



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)
per gli esercizi 2014-2015**

Relatore: Cons. Stefano Siragusa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 100/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'11 ottobre 2016;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 79 del 17 novembre 2000 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab), costituito ai sensi del d.lgs. 103/1996 e soggetto al controllo di questa Corte a termini del combinato disposto di cui agli artt. 6, settimo comma, d.lgs. n. 103/1996 e 3, quinto comma, d.lgs. n. 509/1994;

visti i conti consuntivi dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi relativi agli esercizi finanziari 2014 e 2015, nonché le annesse relazioni del collegio sindacale;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per gli esercizi 2014 e 2015;

rilevato che dall'esame dei consuntivi relativi agli esercizi predetti e della documentazione relativa all'attività ed alla gestione dell'ente anche successiva alla chiusura dei suddetti esercizi, risulta che:

1. la gestione previdenziale registra un incremento degli iscritti di complessive 1.440 unità, raggiungendo nel 2015 un totale di 13.721 soggetti, oltre ad un incremento delle prestazioni pensionistiche e dell'importo delle pensioni medie, che a fine 2015 si attesta a 2.725 euro;
2. l'utile di esercizio ammonta a 16,5 milioni nel 2014 ed a 13,5 milioni nel 2015;
3. la gestione patrimoniale registra un rendimento a fine periodo esaminato pari a 11,5 milioni ed

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

il relativo saldo con la rivalutazione contributiva effettuata si attesta a 9,7 milioni;

4. il patrimonio netto aumenta ad 88,5 milioni nel 2014 ed a 429,5 milioni nel 2015;
5. il valore delle attività di portafoglio aumenta a 442,9 milioni nel 2014 ed a 486,8 milioni nel 2015;
6. il completamento del rinnovo degli organi sociali è avvenuto a fine anno 2015;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e del collegio sindacale – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2014 e 2015 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Stefano Siragusa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 21 OTT. 2016

4

PER COPIA CONFORME

M. DI SANTI
(Dott. Roberto Elli)

Corte dei conti – Relazione Enpab esercizi 2014-2015

SOMMARIO

PREMESSA	7
1 Il quadro ordinamentale e le funzioni	8
2 Gli organi	10
3 Il personale.....	12
4 Gli incarichi e le consulenze esterne	14
5 La gestione previdenziale ed assistenziale	15
6 L'ordinamento contabile	21
7 I consuntivi.....	22
8 Lo stato patrimoniale	23
10 Il conto economico	31
11 Il bilancio tecnico	38
Considerazioni finali.....	40

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Riunioni organi collegiali.....	10
Tabella 2 - Compensi organi	11
Tabella 3 - Costi organi	11
Tabella 4 - Consistenza del personale.....	12
Tabella 5 - Costo del lavoro	12
Tabella 6 - Incarichi e consulenze esterne	14
Tabella 7 - Numero degli iscritti.....	15
Tabella 8 - Contribuzioni	16
Tabella 9 - Contributi soggettivi	16
Tabella 10 - Contributi di maternità	17
Tabella 11 - Prestazioni pensionistiche	17
Tabella 12 - Importo medio prestazioni pensionistiche	17
Tabella 13 - Analisi prestazioni pensionistiche	18
Tabella 14 - Indennità e contributi di maternità	19
Tabella 15 - Prestazioni assistenziali	20

Tabella 16 - Sintesi risultanze stato patrimoniale	23
Tabella 17 - Stato patrimoniale.....	24
Tabella 18 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza.....	26
Tabella 19 - Gestione altri titoli non immobilizzati.....	27
Tabella 20 - Analisi di portafoglio	28
Tabella 21 - Risultanze del conto economico	31
Tabella 22 - Conto economico ex d.m. Mef 27 marzo 2013	32
Tabella 23 - Altri ricavi e proventi	33
Tabella 24 - Costi per servizi ed oneri	33
Tabella 25 - Altri accantonamenti.....	34
Tabella 26 - Gestione finanziaria in conto economico	35
Tabella 27 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari	36
Tabella 28 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali.....	37

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale per la previdenza e assistenza dei biologi (Enpab) per gli esercizi 2014 e 2015, con riferimenti e notazioni in ordine ad alcune delle vicende più significative intervenute sino a data corrente.

L'ultimo referto presentato dalla Corte ha riguardato gli esercizi 2012 e 2013 (atti parlamentari – XVII legislatura – doc. XV, n. 367).

1 Il quadro ordinamentale e le funzioni

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab) è stato istituito come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, primo comma, lett. b), del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103; l'ente, pertanto è soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché al controllo della Corte dei conti.

Con decreto del 16 luglio 1997 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (di concerto con il Ministro del tesoro) sono stati approvati lo statuto ed il regolamento dell'ente, adottati dall'Ordine nazionale dei biologi in data 19 giugno 1997.

L'ente ha la funzione di attuare la tutela previdenziale in favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi, che esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, nonché dei loro familiari, con l'erogazione di pensioni di vecchiaia e di inabilità, dell'assegno di invalidità e dell'indennità di maternità nonché delle pensioni ai superstiti.

Per le sue funzioni previdenziali, applica il sistema contributivo a capitalizzazione.

Le norme istitutive prevedono, inoltre, che l'ente concorra alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, di cui al d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, che provveda a forme di assistenza obbligatoria e che possa attuare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, interventi assistenziali.

L'Enpab è soggetto alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e contenimento delle spese riferite alla generalità delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato della pubblica amministrazione.

In particolare, si applicano le disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, rispettivamente, stabilito nella misura del 12 per cento e del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010, in sostituzione agli altri obblighi derivanti dalla normativa sul controllo della spesa pubblica (ad esclusione delle spese per il personale): negli esercizi in esame, l'Enpab ha provveduto al versamento dovuto – pari a 100.742 euro sia per il 2014 che per il 2015 – riportando tali importi in bilancio, nel conto economico, fra gli oneri diversi di gestione.

Restano, comunque, ferme, come per tutte le casse, altre disposizioni di diversa natura, finalizzate alla riduzione e razionalizzazione delle spese, di cui si è dato conto nel dettaglio nella precedente relazione alla quale, sul punto, si fa rinvio in presenza di un quadro normativo immutato.

Lo statuto dell'ente è stato oggetto di modifiche, delle quali il precedente referto ha dato ampia

descrizione, riguardanti principalmente le modalità di esercizio del diritto di voto ed i requisiti dei componenti degli organi collegiali.

2 Gli organi

Gli organi dell'ente sono:

- il consiglio di indirizzo generale (c.i.g.);
- il consiglio di amministrazione;
- il presidente (sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal vice-presidente);
- il collegio dei sindaci, organo di controllo interno.

Sulla struttura, funzione e competenze degli organi dell'ente, la Corte ha riferito nei precedenti referti, cui si rinvia.

Negli esercizi in esame, si sono completate le procedure di rinnovo degli organi elettivi che – solo a seguito delle vicissitudini riportate nella precedente relazione – hanno completato la loro compagine con l'insediamento nel dicembre 2015 dei nuovi cinque componenti del consiglio di amministrazione e dei quattordici componenti del c.i.g.

Dalla documentazione trasmessa, risulta che gli organi dell'ente si sono riuniti con la frequenza risultante dalla tabella che segue.

Tabella 1 - Riunioni organi collegiali

	2013	2014	2015
Consiglio di amministrazione	12	8	12
C.i.g.	7	3	5
Collegio sindacale	11	10	17

In ordine ai compensi degli organi dell'ente ed ai gettoni di presenza, per l'esercizio 2014 risultano ancora vigenti gli importi determinati con le delibere emesse nell'anno 2011 dal c.d.a. e dal c.i.g. mentre agli importi relativi al 2015 si applicano le delibere emesse nel 2016 per il quinquennio 2015-2020.

La tabella seguente indica gli importi relativi ai due esercizi in esame.

Tabella 2 - Compensi unitari per gli organi

	2014	2015
Presidente del consiglio di amministrazione	118.278	100.000
Vice presidente del consiglio di amministrazione	46.055	40.000
Componenti del consiglio di amministrazione	19.887	24.000
Coordinatore del consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	19.591	25.000
Componenti del consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	14.848	18.000
Presidente del collegio sindacale	17.529	23.000
Sindaci effettivi	14.848	18.000
Gettoni di presenza	326	326

La tabella seguente riporta i costi sostenuti per gli organi distinti per voci e relativi agli ultimi tre esercizi.

Tabella 3 - Costi organi

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Compensi organi ente	489.595	496.434	1,40	505.221	1,77
Gettoni di presenza	179.626	158.604	-11,70	198.671	25,26
Totale compensi	669.221	655.038	-2,12	703.892	7,46
Rimborsi spese	132.121	95.060	-28,05	111.830	17,64
Spese elezioni	167.457	229.850	37,26	138.918	-39,56
Oneri su compensi	1.656	0	-100,00	0	
Totale	970.455	979.948	0,98	954.640	-2,58

Nell'esercizio 2014, l'incremento dei costi complessivi per gli organi è stato determinato principalmente dalle maggiori spese per il rinnovo delle cariche elettive, mentre nel 2015, queste spese hanno registrato una diminuzione del 39,56 per cento; ciò ha fatto sì che l'importo complessivo sia diminuito del 2,58 per cento. Di contro, sono ancora aumentati i costi per compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese.

3 Il personale

Nel corso del biennio in esame la consistenza del personale dell'Enpab è aumentata di una sola unità. La seguente tabella riporta la consistenza e la ripartizione per livelli del personale dell'ente.

Tabella 4 - Consistenza del personale

Categoria	Numero dipendenti in servizio al 31 dicembre				
	2011	2012	2013	2014	2015
Dirigenti			1	1	1
Quadri			1	5	6
Area A	5	5	6	3	7
Area B	8	8	9	8	5
Area C	2	4	3	3	2
Totale	15	17	20	20	21

La consistenza del personale non subisce modifiche nell'esercizio 2014 rispetto all'anno precedente, mentre aumenta di una unità nell'esercizio 2015, per un totale di 21 dipendenti (20 con contratto a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato); nel corso dei due esercizi sono stati effettuati passaggi di livello tramite selezioni.

Al personale Enpab viene applicato il Ccnl per i dipendenti degli enti privatizzati ex d.lgs. n. 509/1994.

L'andamento del costo del lavoro è rappresentato di seguito ed è comprensivo della retribuzione del direttore generale.

Tabella 5 - Costo del lavoro

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Stipendi e salari	684.433	974.068	42,32	1.044.799	7,26
Oneri sociali	209.909	296.115	41,07	318.155	7,44
Accantonamento Tfr	39.150	55.733	42,36	60.682	8,88
Altri oneri (b. pasto, rimborsi spese, ecc.)	29.094	30.135	3,58	30.824	2,29
Totale costo del lavoro	962.586	1.356.051	40,88	1.454.460	7,26
Personale in servizio al 31 dicembre	20	20		21	5,00
Costo del lavoro unitario medio	48.129	67.803	40,88	69.260	2,15

Nell'esercizio 2015, il bilancio Enpab riporta gli "altri oneri" relativi al personale (buoni pasto e rimborsi spese per missioni) fra i costi per servizi, diversamente da quanto compiuto negli esercizi precedenti: pertanto la tabella precedente differisce dagli importi complessivi indicati nel conto economico dell'esercizio citato.

Nel biennio in esame, il costo del lavoro registra un incremento del 40,88 per cento nel 2014 e del 7,26 per cento nel 2015, variazione derivata dall'aumento dei costi per stipendi e salari dovuto all'incremento, nel 2015, delle figure professionali di quadro fra il personale dipendente e principalmente alla retribuzione del direttore generale, dal momento che questi è stato assunto il 1° novembre 2013 con contratto di dirigenza, compenso annuo di 150.000 euro ed indennità di dirigenza del 10 per cento. L'intero ammontare del costo è stato sostenuto per la prima volta negli esercizi in esame.

Il costo medio per unità lavorativa, conseguentemente all'andamento prima enunciato, rileva un incremento nel biennio in esame, attestandosi a 69.260 euro nel 2015.

Come indicato nella precedente relazione, al personale viene assegnato anche un premio di risultato (P.a.r.) derivante dalla contrattazione di secondo livello, che può incidere anche in modo significativo sul costo complessivo per l'ente.

Secondo quanto dichiarato dall'ente e valutato dal collegio sindacale, infine, le norme concernenti la gestione della spesa per il personale sono state applicate in entrambi gli esercizi in esame.

4 Gli incarichi e le consulenze esterne

Nella seguente tabella, si riportano i costi complessivi per incarichi e consulenze.

Tabella 6 - Incarichi e consulenze esterne

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Consulenze legali e notarili	58.661	63.931	8,98	58.691	-8,20
Consulenze amministrative	70.253	79.655	13,38	34.599	-56,56
Consulenze tecniche	32.602	29.166	-10,54	32.177	10,32
Consulenze attuariali e bilancio tecnico		36.088		51.020	41,38
Altre consulenze	56.581	71.360	26,12	82.724	15,92
Compenso società di revisione	17.520	17.850	1,88	19.032	6,62
Commissioni consiliari	0	55.600		118.833	113,73
Totale	235.617	353.650	50,10	397.076	12,28

Nel biennio in esame, il livello di costi per consulenze e incarichi si attesta nel 2015 su livelli considerevolmente superiori rispetto al 2013 (+161.459 euro), dopo aver registrato un incremento del 50 per cento nel 2014 ed un ulteriore incremento del 12,28 per cento nell'ultimo esercizio, per effetto dei sopravvenuti costi per servizi attuariali e per l'elaborazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, oltreché per l'insediamento ed il funzionamento delle commissioni consiliari, istituite con delibera del consiglio di amministrazione n. 14 del 29 gennaio 2014 ed aventi funzioni consultive e propositive verso lo stesso consiglio di amministrazione. Secondo quanto comunicato dall'Enpab, tali ultimi costi rappresenterebbero quanto liquidato ai componenti come rimborsi e gettone di presenza (il cui valore unitario è di 326 euro) ed il contributo apportato dalle stesse commissioni viene definito come determinante per i diversi progetti istituzionali di promozione e sostegno dell'attività professionale di biologo.

L'ente ha pubblicato nel proprio sito internet l'elenco riportante nominativi, tipo di attività e compensi annui di consulenti e collaboratori.

5 La gestione previdenziale ed assistenziale

Sono obbligatoriamente iscritti all'Enpab i biologi che esercitano la libera professione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.

L'obbligo di iscrizione insorge in ogni caso quando vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano l'iscrizione nell'albo professionale; l'obbligo di versamento dei contributi è stato esteso anche ai pensionati dell'ente, qualora svolgano attività libero professionale di biologo.

Come evidenziato dalla tabella seguente, il numero degli iscritti, nel biennio in esame, così come negli anni precedenti, ha registrato un costante aumento.

Tabella 7 - Numero degli iscritti

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
9.477	9.919	10.558	11.166	11.695	12.281	13.009	13.721

I contributi previdenziali sono costituiti dal contributo soggettivo (destinato all'incremento del montante contributivo), dal contributo integrativo (destinato alla copertura di oneri di gestione o eventuali interventi assistenziali o di equilibrio della gestione) e dal contributo di maternità (destinato all'erogazione dell'indennità medesima).

Sia con riferimento al contributo soggettivo che al contributivo integrativo, il regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza stabilisce che in ogni caso sia dovuto un contributo minimo rivalutabile con cadenza biennale secondo l'indice Istat (Foi).

A valere dall'anno 2014, gli importi minimi sono stati rideterminati in 1.103 euro per il contributo soggettivo minimo ed in 88 euro per il contributo integrativo; è stato inoltre introdotto il contributo integrativo ex art. 4 c. 2 lett. b) del succitato regolamento, rappresentato da una maggiorazione del 2 per cento del contributo integrativo e destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

Quanto al contributo di maternità, il relativo ammontare è stato fissato in 103,29 euro per l'anno 2014 ed in 113,20 euro per l'anno 2015.

La tabella seguente espone gli importi relativi all'ultimo triennio delle contribuzioni di competenza nonché delle sanzioni per il ritardo nel pagamento dei contributi e per casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale.

Tabella 8 - Contribuzioni

Tipologia	2013	2014	2015
Contributi soggettivi (art. 3) su montante	26.529.362	28.628.118	31.915.886
Contributi integrativi (art. 4) su montante		1.519.624	3.053.681
<i>Totale contribuzioni per montanti</i>	<i>26.529.362</i>	<i>30.147.742</i>	<i>34.969.567</i>
Contributi integrativi	6.566.418	6.720.765	6.899.819
Contributi maternità degli iscritti	1.117.424	1.345.386	1.547.086
Sanzioni	239.324	65.065	26.317
<i>Totale contribuzioni a carico degli iscritti</i>	<i>34.452.528</i>	<i>38.278.958</i>	<i>43.442.789</i>
Contributi maternità dello Stato	640.483	660.290	689.348
Totale contribuzioni	35.093.011	38.939.248	44.132.137

Gli importi complessivi, sia delle contribuzioni a carico degli iscritti che dei contributi a carico dello Stato per le maternità, risultano in aumento, registrando una variazione complessiva di più di nove milioni fra il 2013 ed il 2015.

La tabella seguente reca l'ammontare complessivo e quello medio dei contributi soggettivi negli esercizi considerati.

Tabella 9 - Contributi soggettivi

	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Contributi soggettivi	26.529.362	28.628.118	7,91	31.915.886	11,48
Numero iscritti	12.281	13.009	5,93	13.721	5,47
Importo medio contributi	2.160	2.201	1,87	2.326	5,70

Anche l'ammontare medio dei contributi soggettivi registra un aumento sia per il 2014 (+1,87 per cento) che per il 2015 (+5,70 per cento), dovuto principalmente all'incremento dell'aliquota applicata che, da regolamento, deve essere aumentata, a decorrere dall'anno 2013, dell'1 per cento annuo fino al raggiungimento del 15 per cento; per l'esercizio 2014, essa è stata determinata al 12 per cento, per il 2015 al 13 per cento.

L'ammontare dei contributi di maternità a carico degli iscritti e quello complessivo dei contributi stessi, comprensivo anche del contributo a carico dello Stato, ha avuto, nel biennio in esame, l'andamento risultante dalla seguente tabella.